

VERBALE DEL 31 GENNAIO 2013

L'anno 2013, il giorno 31 del mese di Gennaio si è riunito presso la sua sede sita in via S. Ciro n. 15, il Consiglio della II Circoscrizione giusta convocazione del Presidente Tomaselli prot 71729 del 28/01/2013 e per trattare gli argomenti di cui all'allegato O.d.G.

Presiede la seduta il **Presidente Tomaselli**, il quale alle ore 10,00 chiama l'appello.

E' assistito dal **Segretario la Sig.ra Angela Maria Spanò**.

Risultano presenti i Consiglieri: Cardella, Colletti, Di Fazio, Duminuco, La Valle, Marchese, Sala e Scarlata.

Verificata la presenza del numero legale il **Presidente** dichiara aperta la seduta.

Il Presidente, nell'ambito della discussione generale, comunica che nelle sedute di Consiglio precedenti si sono affrontate diverse questioni che vanno dall'Illuminazione pubblica alle problematiche di tipo igienico sanitarie, derivanti dalla presenza massiccia di rifiuti. La trattazione di queste criticità scaturisce dal fatto che si vuole rendere una migliore vivibilità del territorio. Il Presidente, nella seduta odierna, dichiara di affrontare la tematica dei ROM, sottolineando che nell'articolo RGS si è ribadito ciò che si è detto in Consiglio e, a tal proposito, il Consiglio ha invitato la Commissione che deve studiare il fenomeno, tuttavia non si hanno ancora notizie. Il Presidente, quest'oggi, ha invitato la Dott.ssa Manuela Casamento, Presidente dell'Associazione "Idea Rom", la quale vuole interfacciarsi con la II Circoscrizione per affrontare questa tematica, ed il comitato del blog "Mobilita Palermo", che ha esposto delle forti critiche nei confronti del Consiglio della II Circoscrizione per come si è affrontata la tematica sopracitata nelle sedute pregresse. Riferendosi a ciò che è scritto nel blog, il Presidente puntualizza che, come rappresentante della II Circoscrizione, non si guarda il mafioso della porta accanto, perché accanto ad esso esistono anche persone perbene, infatti non bisogna dimenticare che Brancaccio è il quartiere dove ha vissuto Padre Pino Puglisi. Pertanto l'insegnamento a cui le persone di questo Consiglio si rifanno è quello di Padre Pino Puglisi, non a caso ciò è testimoniato dalla presenza della lapide di Padre Puglisi all'interno dell'Aula Consiliare.

Alle ore 10,20 entrano i Consiglieri Inzerillo e Savoca.

Il Presidente nomina scrutatori i Consiglieri Cardella, Colletti e La Valle per consentire agli ospiti intervenuti la possibilità di parlare ed il Consiglio approva all'unanimità.

Il Presidente dà la parola alla Dott.ssa Manuela Casamento, la quale sostiene che la dichiarazione di "mafioso della porta accanto" era in riferimento alla vicenda di Via Bonanno, dove era stata assegnata ad una famiglia Rom un appartamento sequestrato ad un mafioso, tuttavia il condominio si è ribellato a questa concessione. Pertanto è naturale pensare che si predilige la presenza di un mafioso a quella di un Rom. Ella sostiene, in riferimento agli usi e costumi diversi, che questo popolo vive nel campo della Favorita in condizioni di totale degrado, chiedendo, semplicemente, una casa ed un lavoro. Infine la Dott.ssa Casamento



dichiara che farà parte di un'apposita commissione, insieme ad altri ricercatori universitari ed ai Presidenti di Circoscrizione, per individuare una soluzione adeguata per i Rom in città.

Il Presidente dà la parola al Sig. Anthony Passalacqua, componente del blog "Mobilità Palermo", il quale dichiara che l'articolo era molto chiaro, in quanto la problematica era generalizzata per tutta la Città, infatti egli sottolinea che l'italiano non si può interpretare a proprio piacimento.

Il Presidente dà la parola al Consigliere Scarlata, il quale sostiene che l'articolo era un diretto attacco alla II Circoscrizione. Egli ribadisce di essersi occupato dell'occupazione abusiva di Villa Bennici, facendo anche un report fotografico nel quale si evince che la Villa è stata lasciata in condizioni igienico- sanitarie precarie. Di fronte a tutto ciò, il dato evidente è l'immobilismo dell'Amministrazione che non interviene, creando il disagio agli abitanti del territorio.

Il Presidente dà la parola al Consigliere Colletti, il quale dichiara che i Rom hanno diritto ad una vita dignitosa, pertanto sarebbe opportuno realizzare dei campi attrezzati con servizi, ma vigilati 24 ore su 24, visto che, quando le forze dell'ordine effettuano dei controlli, essi forniscono sempre dati anagrafici diversi. Il Consigliere riprende quanto dichiarato dalla Casamento in merito alle maestre che discriminano la presenza dei bambini Rom in classe, puntualizzando, tuttavia, che i genitori di questi bambini li mandano a mendicare, quando la legge dello Stato Italiano non lo consente.

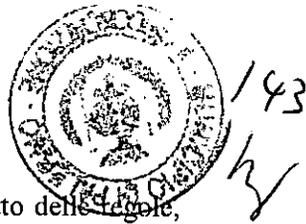
Il Presidente dà la parola al Consigliere Savoca, il quale sostiene che, nella seduta dove si è trattato l'argomento dei Rom, nessuno ha manifestato atteggiamenti razzisti nei confronti di questo popolo. Inoltre egli dichiara che è un'idea comune concedere a queste persone uno spazio idoneo con la realizzazione di campi attrezzati, non tutti nel territorio della II Circoscrizione. Infine egli ribadisce che non è corretto assumere degli atteggiamenti indecorosi sia da parte dei cittadini palermitani sia del popolo Rom.

Il Presidente dà la parola al Sig. Roberto Immese, giornalista di Live Sicilia, il quale pone una domanda al Consigliere Savoca chiedendo se fosse d'accordo qualora il Comune deciderebbe di inserire nella graduatoria di assegnazione delle case popolari anche il popolo Rom.

Il Consigliere Savoca ribadisce ancora una volta di non essere razzista ed aggiunge che se il Comune fa le case per tutti, egli non è contrario alla proposta.

Il Presidente dà la parola al Consigliere Marchese, il quale dichiara che tutti i Consiglieri sono stati tacciati di razzismo, quando, invece, si sono anche inviate note al prefetto al fine di trovare una soluzione e, di conseguenza, dare dignità a questo popolo. Per quanto riguarda l'assegnazione delle case popolari, il Consigliere non è d'accordo, in quanto essi verrebbero sempre prima dei cittadini palermitani, considerata la mole dei figli che essi hanno.

Il Presidente dà la parola al Consigliere Duminuco, il quale afferma che, quando il Presidente gli ha trasmesso la e-mail della Dott.ssa Casamento, ha provato un sussulto di entusiasmo, poiché la tematica stava cominciando a prendere una piega diversa, tuttavia questo sentimento è durato molto poco dopo aver letto il blog. Il Consigliere sostiene che il Consiglio si occupa a tempo pieno dei Rom e c'è tutta la volontà a volerli



integrare, ma serve la collaborazione dell'Amministrazione Comunale e, soprattutto, il rispetto delle regole, che sono alla base della convivenza civile.

Alle ore 11,00 escono i Consiglieri Cardella e Di Fazio.

Il Presidente dà la parola al Consigliere La Valle, la quale dichiara che si portano avanti tutte le problematiche del territorio, ed ascoltando i cittadini, questi si lamentano perché i Rom non hanno mezzi di sussistenza e vivono in maniera indecorosa. Pertanto in risposta ai cittadini, il Consiglio ha sollecitato frequentemente l'Amministrazione Comunale per una migliore integrazione. Il Consigliere sostiene che i cittadini palermitani riconoscono in loro dei diritti, ma anche loro devono essere pronti ad assolvere a dei doveri.

Il Presidente dà la parola al Vice Presidente Inzerillo, il quale dichiara che è giusto stabilire dei compromessi tra diritti e doveri, pertanto sulla base di ciò è un comportamento inaccettabile vandalizzare alcuni siti storici e culturali ubicati nella Circoscrizione, che possono essere fruiti da tutti.

Il Presidente dà la parola al Consigliere Sala, il quale dichiara che i Rom non sono un problema e che si troverà sicuramente la soluzione migliore.

Il Presidente ringrazia il Sig. Roberto Immesi, giornalista di Live Sicilia, e Anthony Passalacqua, componente del blog "Mobilita Palermo" di aver partecipato alla seduta, sperando che questo canale d'informazione consenta di affrontare la tematica senza creare parte e controparte, prendendo così consapevolezza di come stanno le cose. Il Presidente sottolinea che il fenomeno dei Rom non deve essere affrontato soltanto dal punto di vista tecnico, bensì anche a livello politico e sociale. Egli è d'accordo con l'assegnazione delle case popolari, ma è necessaria rifare una nuova graduatoria, tuttavia, per attuare ciò il tempo scorre e il problema resta. Pertanto è idea comune pensare che se l'Amministrazione Comunale affronta questa tematica soltanto dal punto di vista tecnico significa che vuole minimizzare il problema, senza dare la giusta importanza.

Alle ore 12,00 esce il Consigliere Marchese.

Il Presidente dà la parola alla Sig.ra Gambino Michel, la quale afferma di non essere razzista, tuttavia non è plausibile che i cittadini debbano sottostare a delle regole, mentre questo popolo devia l'intero codice etico della convivenza civile. A tal proposito sarebbe opportuno concedergli la cittadinanza, purchè essi mostrino realmente la volontà di lavorare e non di elemosinare.

Il Presidente dà la parola alla Sig.ra Porretto Giusi, la quale dichiara che Brancaccio appare sempre come una realtà mafiosa e intollerante, tuttavia per gli abitanti di questo territorio i Rom non sono un problema, forse lo è per l'Amministrazione Comunale, poiché per gli Organi Istituzionali e per i cittadini della II Circoscrizione c'è realmente la volontà di risolvere questo fenomeno, visto che la borgata di Brancaccio è soffocata da innumerevoli problematiche. Pertanto è necessario stringere i tempi alla risoluzione di questo problema.

Il Presidente dà la parola alla Dott.ssa Manuela Casamento, la quale dichiara di non essere d'accordo che i Rom occupino degli spazi pubblici, tuttavia non può fornire una soluzione, poiché solo l'Amministrazione



deve trovare le strategie idonee alla risoluzione di questo fenomeno. Ella sostiene che i campi non sono la soluzione, visto che l'Italia ha pagato delle multe molto onerose all'Unione Europea per le politiche adottate sul trattamento dei Rom. Infine ella conclude che una strada da potere perseguire potrebbe essere l'utilizzo di alcuni fondi europei che sono destinati alla sistemazione dei Rom.

Alle ore 12,15 entra il Consigliere Greco.

Il Presidente dichiara di avere approfondito la tematica e di aspettare con ansia l'invito da parte della Commissione, perché è in quella determinata sede che si dovrà capire il censimento di questo popolo e certificare le loro condizioni invivibili. Solo partendo da questi presupposti, ci si renderà conto che l'Amministrazione vuole essere un vero interlocutore. Infine il Presidente chiede a chi ha contezza del problema di trovare attualmente una soluzione provvisoria per poi arrivare a quella definitiva.

Il Presidente sospende la seduta alle ore 12,25 per salutare gli ospiti.

Alle ore 13,25 il Presidente Tomaselli riapre la seduta e risultando presenti oltre alla sua persona il Consigliere Colletti, Inzerillo e Sala chiude la seduta di Consiglio, rinviandola all'indomani in seduta di prosecuzione, del che verrà data comunicazione agli assenti.

IL SEGRETARIO

(Angela Maria Spanò)

IL PRESIDENTE

(Antonio Tomaselli)

